

**ARTE.** Diego Zeni a Roma per il «Dokita»

## Le sculture «romane»

**CARLO ANDREATTA**

Qualche giorno fa, a Roma, in occasione della "Giornata Dokita 2010" (giornata dedicata alla solidarietà) Diego Zeni, l'arcimboldo del ferro lagarino, ha esposto alcune delle sue celebri sculture. Diego Zeni è il nipote di fratel Clemente Maino, Isera 1920, religioso morto in Africa nel 1974 dopo anni di servizio a favore dei lebbrosi. Fratel Clemente Maino, in Africa, veniva chiamato familiarmente dai suoi assistiti "Dokita", che significa dottore. L'associazione "Dokita" nasce nel 2005 con lo scopo di sostenere le persone più bisognose ed emarginate in Asia, in Africa, in America, e anche in Europa. Di straordinaria fantasia le opere di Zeni, il quale è in grado di riutilizzare oggetti dimenticati o abbandonati ricavandone suggestive figure, soprattutto riguardanti la vita rurale e la religiosità dei contadini. Da 40 anni l'artista di Isera ci offre, con costanza e con fervida passione, le sue curiose e strane invenzioni. Un artista amato e apprezzato per la sua originalità.